

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G09303 **del** 09/07/2019

Proposta n. 11851 **del** 05/07/2019

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Recupero di rifiuti speciali non pericolosi in impianto di produzione conglomerato bituminoso - incremento quantitativo rifiuti in ingresso", Comune di Latina, località Borgo San Michele Proponente: BETON BLACK SpA Registro elenco progetti n. 52/2017

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Recupero di rifiuti speciali non pericolosi in impianto di produzione conglomerato bituminoso - incremento quantitativo rifiuti in ingresso", Comune di Latina, località Borgo San Michele
Proponente: BETON BLACK SpA
Registro elenco progetti n. 52/2017

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza pervenuta in data 18/07/2017, acquisita con il prot.n. 372479 del 19/07/2017, con la quale la Società proponente BETON BLACK SpA ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "Recupero di rifiuti speciali non pericolosi in impianto di produzione conglomerato bituminoso -

incremento quantitativo rifiuti in ingresso”, Comune di Latina, località Borgo San Michele, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- il progetto riguarda un esistente impianto di produzione conglomerato bituminoso autorizzato in A.U.A. che svolge attività di recupero di rifiuti non pericolosi e per cui si prevede l'aumento di quantitativi da 25.000 a 50.000 t/anno per l'attività di recupero (R5) e messa in riserva (R13) del codice CER 17 03 02 in sostituzione del materiale vergine di cava;

precedenti procedure relative alla V.I.A.

- con Determinazione n. G03115 del 14/03/2014 il progetto in merito alla richiesta dell'aumento di quantitativi da 2.100 t/a a 25.000 t/a, di fresato stradale (13 03 02) e di materiale estratto da cava per la produzione di conglomerato bituminoso dell'esistente impianto, presentato dalla Società Beton Black SpA, è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni;
- con Determinazione n. G05087 19/04/2017 è stato rinviato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. il progetto proposto dalla medesima Società proponente riguardante la richiesta dell'aumento di quantitativi da 25.000 a 50.000 t/anno per l'attività di recupero (R5) e messa in riserva (R13) del codice CER 17 03 02 e l'introduzione dell'attività di recupero di 7 nuovi codici CER appartenenti alla famiglia dei rifiuti da costruzione e demolizione, nonché l'introduzione e la messa in esercizio di una nuova linea dedicata alla produzione di conglomerato cementizio e materiali per edilizia;

per quanto concerne le caratteristiche progettuali

- rispetto al progetto escluso dall'assoggettabilità a V.I.A. l'unico adeguamento strutturale previsto è l'ampliamento dell'area di stoccaggio del CER 170302 di 2400 m² di ulteriori 750 m²;
- il raddoppio dei quantitativi di rifiuti speciali non pericolosi da utilizzare in sostituzione del materiale vergine di cava non comporterà un incremento sull'attuale capacità produttiva che si attesta su una media di 170.000 t/a di conglomerato bituminoso;
- l'incremento dell'utilizzo del materiale da recupero del fresato non comporterà incremento sull'attuale traffico indotto, sulle emissioni polverulente e sul rumore e le vibrazioni, in quanto si andrà a sostituire la stessa quantità di materia prima proveniente da cava;
- il raddoppio del fresato da utilizzare in sostituzione del materiale vergine di cava determina in ogni caso un miglioramento per concerne il consumo delle risorse naturali in quanto si prevede una riduzione del materiale proveniente da cava;
- nel contempo, l'impianto, ancorché ubicato parte in zona industriale e parte in zona rurale da P.R.G., si colloca in adiacenza ad un contesto ancora prevalentemente agro-residenziale con la presenza di molte abitazioni limitrofe;
- con riferimento all'aspetto programmatico comunque l'area interessata dall'impianto non interferisce con vincoli paesaggistici;
- la proposta progettuale, seppure non prevede modifiche infrastrutturali consistenti, in quanto si prevede un limitato ampliamento della zona di stoccaggio del fresato, e verrà sostituito il materiale vergine di cava con il fresato da recuperare, nel contempo, secondo la pianificazione regionale di gestione dei rifiuti, con riferimento agli aspetti territoriali, il progetto presenta un fattore di attenzione progettuale per l'assenza di idonea distanza dall'edificato urbano;

- l'attuale attività presenta sistemi e misure atte al contenimento delle emissioni polverulente e sonore;
- eventuali criticità che potrebbero comunque verificarsi conseguentemente alla realizzazione del progetto esaminato possono anche essere mitigabili con l'applicazione delle misure previste e di seguito prescritte;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Recupero di rifiuti speciali non pericolosi in impianto di produzione conglomerato bituminoso - incremento quantitativo rifiuti in ingresso", Comune di Latina, località Borgo San Michele, proponente BETON BLACK SpA, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Latina, alla Provincia di Latina e all'Area Rifiuti e Bonifiche;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo

le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini